

ALIMENTA^{ESD}

COMMENTARIO TECNICO-GIURIDICO DELLA PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE

N. 3

Anno XXIV

Marzo 2016

Mensile

 Istituto Zooprofilattico
Sperimentale
del Mezzogiorno
BIBLIOTECA
Via Salute, 2 - 80055 PORTICI (Napoli)
Tel. 081.7865268/221 - Fax 081.7865254

SOMMARIO

A. F. Ragone, A. Fedeli, G. Bertini (51)

Raccolta del tartufo e rispetto della legislazione alimentare

A. Mucciolo, C. Mucciolo, V. Giaccone (56)

La soluzione è l'agricoltura biologica

S. Lamarca (63)

Impatto delle micotossine sulla salute dell'uomo.
Quadro normativo; tecniche di campionamento nei
controlli ufficiali

FRA DEPERIBILE E DETERIORABILE

La differenza c'è

La differenza c'è e non è solo questione semantica. Se in un particolare contesto ci si vuol esprimere con linguaggio corretto la terminologia tecnica deve essere rigorosamente rispettata. Come non avviene purtroppo nel contesto di nostro interesse, quello della produzione agroalimentare e del suo controllo. Lo vedremo più avanti.

Occorre dotare di un certo ordine sistematico il tema in discorso e perciò è logico muovere dalla definizione di "alimento" che l'art. 2 del Reg. 178/2002 considera sinonimo di "prodotto alimentare" identificandolo in "qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato destinato ad essere ingerito". Nozione ampia, né poteva essere diversamente in aderenza alla tecnica giuridica cui deve ispirarsi un testo normativo che nel nostro caso non può certo vedersi come un ricettario di gastronomia. E pertanto massima deve essere la libertà di valutare estensivamente la nozione di "alimento" in tutto ciò che appartiene alla variegata gamma di prodotti destinati all'alimentazione (trasformati e no) che l'evoluzione dei gusti, le mode dietetiche, le comodità d'uso (più ancora delle necessità) della moderna società dei consumi richiede all'industria che li produce. Quanto questa richiesta sia libera dai tanti condizionamenti esercitati sulla delicata psiche dei consumatori è questione che esula da questo editoriale ma che certamente necessita di essere dibattuta più onestamente di quanto l'attualità mediatica ci offre.

(segue)

a cura di Istituto Bromatologico Italiano Direttore responsabile: Antonio Neri